

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
 MAIL lettere@unita.it

Dialoghi

Luigi Cancrini



IVAN DEVLINO

La politica vera la fa Don Gallo

Nel suo monologo durante la prima serata del festival di Sanremo, Celentano ha detto che i preti parlano troppo di problemi sociali e di politica ma poco di Dio, ma a riprova della sua confusione mentale subito dopo ha santificato un prete come Don Gallo, che parla solo di politica e poco di Dio.

RISPOSTA ■ L'unica cosa ragionevole detta da Celentano, a mio avviso, è proprio l'elogio di Don Gallo, un uomo (un prete) che ha cercato tenacemente, nel corso della sua vita, di divulgare e di mettere in opera le parole di Gesù. Occuparsi dei più deboli e stare concretamente e generosamente dalla loro parte è un modo importante, tuttavia, di fare politica: segnalando i problemi dei più deboli, di quelli che non hanno voce e rappresentanza e proponendo azioni e idee per risolverli. Gesù ha fatto politica? Sicuramente sì, a mio avviso, perché dicendo che tutti gli uomini sono figli di Dio e creature uguali davanti a Lui ha costituito l'evento rivoluzionario più importante, forse, in tutta la storia del mondo. Che poi a volte accada, a chi incautamente le si accosta con questo tipo di convinzione o di principio, di perdersi nella complessità (o nella confusione) della politica terrena è sicuramente vero perché i limiti in cui ci si muove quando si governa sono molto più stretti di quelli in cui ci si muove quando si predica. Come dovrebbe capire anche lui, Celentano, ragionandone un po' magari, con un uomo (un prete) come Don Gallo.

MASSIMO MARNETTO

Agli Ambasciatori di Russia e Cina

Noi cittadini Italiani siamo scandalizzati dal massacro che sta avvenendo in Siria, dove l'esercito di Bashir el Assad sta uccidendo centinaia di uomini, donne, bambini. Ma ciò che non comprendiamo è il veto che Russia e Cina hanno posto all'Onu, per ben due volte, contro la risoluzione di condanna nei confronti della violenza che Bashir el Assad sta usando contro il suo popolo. Questa indifferenza umanitaria è per noi ancor più incomprensibile, per-

ché espressa nelle stesse ore in cui si svolgeva l'ultimo massacro nella città di Homs, dove si è giunti a bombardare le case piene di famiglie terrorizzate. Ambasciatore Meshkov e Ambasciatore Wei, nel nome dei principi basilari di giustizia, umanità e protezione degli inermi dalla violenza, vi chiediamo di rappresentare ai vostri governi la forte ed ampia richiesta dei cittadini Italiani, affinché la Russia e la Cina non ostacolino le iniziative dell'Onu, volte a far cessare il "massacro siriano". Che le urla dei feriti senza cure entrino nelle nostre orecchie; che il pianto delle madri di fronte ai corpi straziati dei propri figli ci tolga le cataratte dell'indifferenza;

che l'odore pungente dei cadaveri ci risvegli dal torpore della prudenza interessata. Con tenace speranza.

GUIDO RAPA

I cassaintegrati potrebbero essere una risorsa

Il costo sociale della cassa integrazione è elevatissimo: centinaia di migliaia di tecnici, operai e quadri allontanati dal proprio lavoro. Ma l'Italia è anche bisognosa di una rinascita qualitativa e quantitativa, impossibile per la mancanza dei capitali necessari al pagamento della manodopera e dei materiali. Sorge spontanea la domanda: perché non utilizzare al meglio questa infinita ricchezza di manodopera per aiutare l'Italia a rinascere consentendo alle amministrazioni pubbliche di utilizzarla? Quante sono le amministrazioni in arretrato con migliaia e migliaia di pratiche giacenti per la mancanza di manodopera? Quanti sono i lavori che potrebbero essere eseguiti con il solo acquisto dei materiali? Un accordo tra le forze sociali e di governo potrebbe consentire di individuare i filoni di attività prioritari, e avviare un ciclo economico virtuoso in grado di produrre a sua volta ricchezza e posti di lavoro.

RENATO PIERRI

Giovanardi e l'effetto che fa...

Carlo Giovanardi, il politico dalla faccia intelligente, noto per le sue battute intelligenti, in una trasmissione radiofonica ha affermato che vedere due donne che si baciano è come veder fare la pipì in pubblico. Ascoltare parole del genere per me è invece come vedere fare la cacca in pubblico. Stesso effetto nel sentire che nei Pae-

si dove sono consentite le adozioni gay «è esplosa la compravendita di bambini e bambine» (parole del grande politico nel settembre 2010). Stesso effetto-cacca nel sentire: «Finché c'è vita c'è speranza» (22 marzo 2006), a proposito di neonati affetti da malattia inguaribile e in preda a dolori insopportabili. Stesso effetto-cacca nel sentire che il povero Stefano Cucchi morì «perché anoressico, drogato e sieropositivo» (9 novembre 2009). Stesso effetto-cacca nel sentire che «un medico aveva il dovere di tenere in vita Welby, così come ogni medico aveva il dovere di salvare un suicida che si getta dalla finestra e resta vivo» (19 dicembre 2006).

EZIO PELINO

Privilegio non ragionevole dei medici ospedalieri

Fra le tante, innumerevoli nicchie di privilegi consolidati, ne voglio segnalare una che pochi conoscono e che, forse, sfugge allo stesso informatissimo Monti. I medici ospedalieri una volta in pensione possono convertirsi, su domanda, in medici di base e proseguire la loro attività sommando la pensione al nuovo stipendio. Fino al raggiungimento dei 70 anni d'età. Vi sono di quelli che astutamente anticipano la pensione per godere più a lungo del privilegio, di memoria carducciana, «di tirar quattro paghe per il lezzo». Sottraendo, peraltro, possibilità di lavoro ai giovani medici. Non mi risulta che altre categorie di statali godano di un analogo privilegio. Mi auguro che questo governo, che ha avuto il sofferto coraggio di dire no alle Olimpiadi, più dei palazzinari e degli affaristi che degli atleti, vorrà cancellare questo insostenibile beneficio.

VirUS La satira de l'Unità virus.unita.it



lotto

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

	I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar		
	5	21	23	41	74	84	81	48		
Nazionale	81	14	16	23	5					
Bari	35	22	77	67	30					
Cagliari	27	58	77	40	56					
Firenze	66	65	67	5	38					
Genova	90	48	64	5	62					
Milano	30	54	48	51	85					
Napoli	11	85	52	79	25					
Palermo	90	19	61	37	11					
Roma	87	14	46	22	11					
Torino	38	7	69	3	50					
Venezia	24	18	25	31	65					
Montepremi	2.507.612,45						5+ stella			
Nessun 6 - Jackpot	€ 63.621.770,26						4+ stella € 31.057,00			
Nessun 5+1	€ -						3+ stella € 1.694,00			
Vincono con punti 5	€ 18.807,10						2+ stella € 100,00			
Vincono con punti 4	€ 310,57						1+ stella € 10,00			
Vincono con punti 3	€ 16,94						0+ stella € 5,00			
10eLotto	7	11	14	18	19	22	24	27	30	35
	38	48	54	58	65	66	77	85	87	90